

L'ITALIA BLOCCA L'ESPORTAZIONE DEL VACCINO DI ASTRAZENECA CONTRO IL CORONAVIRUS VERSO L'AUSTRALIA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

Con una decisione destinata a passare alla storia, in data 4 marzo 2021 il Governo italiano ha vietato l'esportazione di 250.000 dosi del vaccino contro il *coronavirus* di AstraZeneca¹, prodotte nello stabilimento di Anagni (Frosinone) e destinate all'Australia.

Preceduta da una proposta di non autorizzazione inviata il 26 febbraio 2021, e che aveva ricevuto l'approvazione della Commissione il successivo 2 marzo, la scelta italiana trova la sua *ratio* nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/111², adottato dalla Commissione in data 29 gennaio 2021 per subordinare le esportazioni dei vaccini contro il *coronavirus* verso Paesi terzi ad un'autorizzazione da parte delle autorità competenti dello Stato Membro in cui i vaccini sono prodotti³.

Il blocco dell'Italia, primo Stato Membro ad utilizzare il nuovo meccanismo di autorizzazione europeo, mira a porre rimedio ai tagli fino al 60% annunciati da AstraZeneca sulle consegne

¹ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

² Regolamento di esecuzione (UE) 2021/111 della Commissione, del 29 gennaio 2021, che subordina l'esportazione di taluni prodotti alla presentazione di un'autorizzazione di esportazione, GUUE L 311 del 30.01.2021. L'articolo 2 del Regolamento, intitolato "Procedura", ai paragrafi 1-2 e 5 dispone: "... La richiesta di autorizzazione di esportazione è presentata alle autorità competenti degli Stati membri in cui sono fabbricati i prodotti oggetto del presente regolamento e contiene le informazioni di cui all'allegato I e i codici addizionali TARIC applicabili di cui all'allegato II. Essa contiene inoltre informazioni sul numero di dosi di vaccino che sono merci oggetto del presente regolamento distribuite nell'Unione dal 1° dicembre 2020 ripartite per Stato membro come pure informazioni sul numero di dosi di vaccino che sono merci oggetto del presente regolamento distribuite in Irlanda del Nord dall'entrata in vigore del regolamento. Le autorità competenti degli Stati membri trattano le richieste di autorizzazione di esportazione appena possibile ed emettono un progetto di decisione entro due giorni lavorativi dalla data in cui hanno ricevuto tutte le informazioni necessarie. In circostanze eccezionali e per motivi debitamente giustificati tale termine può essere prorogato di due giorni lavorativi.

(...)

Nel caso in cui non sia d'accordo con il progetto di decisione dello Stato membro, la Commissione formula un parere motivato indirizzato all'autorità competente entro un giorno dal ricevimento della notifica del progetto di decisione dello Stato membro. La Commissione valuta l'impatto delle esportazioni per le quali è richiesta un'autorizzazione sull'esecuzione dei pertinenti APA con l'Unione. Lo Stato membro decide in merito alla richiesta di autorizzazione conformemente al parere della Commissione..."

³ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

destinate all'Unione nel primo trimestre dell'anno⁴, che a loro volta potrebbero seriamente pregiudicare l'obiettivo del 70% di popolazione adulta vaccinata entro l'estate 2021 previsto dalla Comunicazione del 19 gennaio 2021⁵. La palla dunque agli altri Stati Membri che, sulla scia del Governo italiano, potrebbero parimenti decidere di vietare le esportazioni degli altri vaccini attualmente disponibili nei confronti di quei Paesi terzi considerati come "non vulnerabili". Una soluzione che, da un lato, ⁶proteggerebbe gli interessi dell'Unione ma che, dall'altro, potrebbe mettere in discussione i rapporti con altri *partner* internazionali.

5 marzo 2021

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

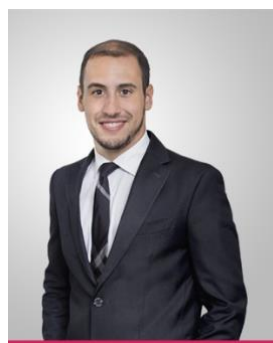
This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com
 +39 02 72554.1
 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Marco Stillo

ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com
 +32 (0)26455670
 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com

⁴ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

⁵ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁶ Nello specifico, quelli sviluppati dalla *BionNTech-Pfizer* ([LINK](#)) e dalla *Moderna* ([LINK](#)).